

SCHEMA DI CONVENZIONE
PER
CONFERIMENTO INCARICO PER LA REDAZIONE DEL DOCUMENTO TECNICO DI
DEFINIZIONE DELLE ESIGENZE IMPIANTISTICHE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI IN
REGIONE CAMPANIA.

L'anno duemiladieci, il giorno del mese di 2010 in Napoli, nella sede della Regione Campania sita in Via de Gasperi, 28 con la presente scrittura privata da valere ad ogni effetto di legge

Tra

la Regione Campania – di seguito denominata Regione – nella persona del Dirigente del Settore 01 dell'Area 21 – Programmazione e Gestione rifiuti,,
d'intesa con l'Assessore Regionale all'Ecologia ed Ambiente,,

e

il (Consorzio interuniversitario) di competenza Analisi e Monitoraggio del Rischio Ambientale
– di seguito denominato AMRA – nella persona del legale rappresentante
.....

Premesso

- che la Legge regionale 28/3/2007, n. 4, come modificata dalla Legge regionale 14/04/2008 n. 4, al Capo I - Articolo 7 (Competenze della Regione) stabilisce che è *"di competenza della regione, nel rispetto della normativa statale vigente, la predisposizione, l'adozione e l'aggiornamento del piano regionale di gestione dei rifiuti di cui all'articolo 10, sentiti le province, i comuni e le associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale"*;
- che, con Ordinanza del Commissario delegato per l'emergenza rifiuti nella Regione Campania n. 500 del 30 dicembre 2007, è stato adottato il Piano Regionale dei Rifiuti Urbani della Campania previsto ai sensi dell'art. 9 della Legge n. 87 del 2007;
- che, con le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1653 del 15 ottobre 2008, n. 215 del 10 febbraio 2009 e n. 75 del 05/02/2010, sono state emanate le *"Linee programmatiche 2008-13 per la gestione dei rifiuti urbani"* delineando il percorso da seguire per superare la situazione emergenziale, prevedendo l'adeguamento dell'impiantistica di trattamento e smaltimento dei Rifiuti Urbani alla normativa vigente;
- che il Sottosegretario di Stato per l'emergenza rifiuti in Campania ha adottato con Decreto n. 226 del 20/10/2009 il documento *"Linee guida ciclo integrato dei rifiuti nella Regione Campania per l'anno 2010"* al fine di proporre alla Regione Campania ed alle Province linee programmatiche afferenti al ciclo di gestione integrata dei rifiuti sulla base del complesso infrastrutturale previsto dalla Legge 123/2008 e dalle disposizioni adottate dalla Struttura del Sottosegretario di Stato in attuazione dello stesso, nelle more dell'adozione del piano regionale dei rifiuti;
- che i suddetti documenti costituiscono congiuntamente il punto di partenza per l'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti conformemente a quanto stabilito dalle normative comunitarie, nazionali e regionali di riferimento;
- che la Commissione Europea ha avviato la procedura di infrazione 2007/2195 relativamente alla gestione dei rifiuti in Campania, contestando all'Italia la violazione degli obblighi imposti dagli articoli 4 e 5 della Direttiva 2006/12/CE sui rifiuti; tali articoli in particolare prevedono:
 - o che devono essere adottate le misure necessarie per assicurare il recupero e lo smaltimento dei rifiuti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente, adottando inoltre le misure necessarie per vietare l'abbandono, lo scarico e lo smaltimento incontrollato dei rifiuti (art. 4);

- o che devono essere adottate le misure appropriate per la creazione di una rete integrata e adeguata di impianti di smaltimento, tenendo conto delle tecnologie più perfezionate a disposizione che non comportino costi eccessivi, consentendo l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti e tenendo conto del contesto geografico o della necessità di impianti specializzati per determinati tipi di rifiuti. Tale rete deve permettere lo smaltimento dei rifiuti in uno degli impianti appropriati più vicini, grazie all'utilizzazione dei metodi e delle tecnologie più idonei a garantire un alto grado di protezione dell'ambiente e della salute pubblica (art. 5);
- che la Corte di Giustizia Europea, con sentenza del 04/03/2010, in ordine alla procedura di infrazione n. 2195/2007 ha condannato la Repubblica italiana per essere venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli artt. 4 e 5 della direttiva 2006/12/CE relativa ai rifiuti;
- che tale condanna interessa la Regione Campania per non aver adottato tutte le misure necessarie per assicurare che i rifiuti venissero recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare, per non avendo creato una rete adeguata e integrata di impianti di smaltimento;
- che la mancata adozione di un Piano integrato di gestione dei rifiuti nella regione Campania, ha comportato anche il conseguente "*congelamento*" dei fondi comunitari sia del ciclo di programmazione 2000-2006, sia della programmazione unitaria 2007-13;
- che la tempestiva adozione del Piano in oggetto, congiuntamente al Piano dei Rifiuti Speciali ed a quello di Bonifica dei Siti Inquinati, previsti dalla L.R. n° 4/07 e s.m.i. consentirà alla Regione di ottemperare alle prescrizioni contenute nella sentenza di condanna, recuperando la possibilità di utilizzo delle risorse comunitarie e scongiurando il rischio di una definitiva condanna (*ex art. 228 del Trattato CE*) che si tradurrà, non solo nella perdita delle risorse assegnate, ma anche in una pena pecuniaria e in una penalità di mora commisurate alla gravità e alla persistenza dell'inadempimento;
- che è necessario che la Regione Campania si doti urgentemente di un piano aggiornato per la gestione dei rifiuti, in particolare di quelli urbani, nell'ambito di un processo organico di pianificazione regionale nel settore rifiuti che preveda un'efficace sistema di raccolta, trattamento e smaltimento nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, pena la revoca di tutti i finanziamenti comunitari;
- successivamente, in data 12/08/2010, con nota prot. 8214, la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea ha inviato a questa Amministrazione la lettera prot. ENV.A.1/GM/ARES(2010) 504745 dell'11/08/2010 con la quale la Direzione Generale Ambiente della Commissione Europea ha comunicato che attende di ricevere un documento che integri e migliori il Piano d'azione precedentemente presentato, secondo l'impegno assunto dalle Autorità italiane durante la riunione (del 22/07/2010);
- che la suddetta Direzione, preso atto che le Autorità italiane hanno confermato che entro la fine del 2010 verrà adottato un nuovo piano di gestione dei rifiuti urbani in Campania, ha espresso l'interesse a ricevere al più presto una bozza del suddetto piano, che costituirà il quadro entro cui si darà esecuzione alla sentenza;
- che è pertanto evidente che oltre al Documento Programmatico del Piano Regionale dei Rifiuti urbani sopra citato, vi è l'urgenza – espressa anche dal Sig. Assessore - di disporre di un ulteriore Documento Tecnico che definisca le esigenze impiantistiche per la gestione dei rifiuti solidi urbani in regione Campania, tenendo conto degli impianti già programmati ed in parte avviati a realizzazione con la pianificazione dei fondi comunitari (Misura 1.7 del POR 2000-2006 ed Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007-2013) da impiegare anche a supporto della preparazione del Piano regionale per la gestione dei rifiuti solidi urbani e che contenga almeno:
 1. gli obiettivi della gestione dei rifiuti in accordo con la legislazione comunitaria e nazionale;
 2. il quadro sintetico dell'impiantistica per il trattamento e smaltimento della frazione residuale dei rifiuti solidi urbani, attualmente esistente in Campania;
 3. lo sviluppo di modelli predittivi che consentano di definire diversi scenari di gestione e di quantificare il fabbisogno impiantistico regionale per il trattamento e smaltimento della frazione di rifiuti residuale alla raccolta differenziata;
 4. la valutazione comparata dei diversi scenari di gestione e selezione di quello/i da preferire come scenario/i di Piano, con la definizione del conseguente fabbisogno impiantistico in termini di tipologia e potenzialità annua;
 5. lo schema di raccordo tra le iniziative già messe in essere o pianificate dalla Regione Campania o previste dalla Legge nazionale ed il fabbisogno impiantistico definito al punto precedente.

- che, si deve assicurare il rispetto degli adempimenti comunitari entro il 31/12/2010 in ottemperanza della citata sentenza di condanna, al fine di evitare ulteriori penalizzazioni gravanti nei confronti della Repubblica italiana e della Regione Campania;
- che per la redazione del Piano è necessario, per assicurare un adeguato apporto tecnico-scientifico, avvalersi di strutture accademiche competenti in materia ambientale privilegiando strutture accademiche di ricerca di natura pubblica anche sulla base delle positive esperienze già maturate e delle disponibilità dimostrate nelle consultazioni preliminari tenutesi.
- che nel Consorzio interuniversitario di competenza Analisi e Monitoraggio del Rischio Ambientale si rinvergono figure che hanno dimostrato di possedere le competenze necessarie;
- che, pertanto, si può individuare in esso la struttura accademica di ricerca di natura pubblica cui affidare la redazione del documento tecnico che definisca le esigenze impiantistiche per la gestione dei rifiuti solidi urbani in Regione Campania, da impiegare anche a supporto della preparazione del Piano Regionale dei Rifiuti urbani;
- che l'A.G.C. 21 ha inoltrato all'AMRA s.c. a r.l., con nota prot. 0695720 del 24/08/2010, richiesta di disponibilità ed offerta per l'esecuzione del documento tecnico che definisca le esigenze impiantistiche per la gestione dei rifiuti solidi urbani in Regione Campania, da impiegare anche a supporto della preparazione del Piano Regionale dei Rifiuti urbani, fissando, in considerazione dell'attività da svolgere, dell'urgenza per l'espletamento dell'incarico, nonché dei vincoli normativi, l'importo massimo per la prestazione richiesta in € 19.000,00 IVA esclusa, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D.lgs. 163/2006 e dell'art. 14 del Regolamento regionale n. 7/2010;
- che il predetto Consorzio interuniversitario, con nota del 24/08/2010 Prot. 183/2010 acquisita in pari data al Prot. Reg. n. 695981 ha manifestato la propria disponibilità e ha presentato all'AGC 21 Programmazione e Gestione dei Rifiuti un'apposita offerta per la redazione di un documento tecnico che definisca le esigenze impiantistiche per la gestione dei rifiuti solidi urbani in Regione Campania per € 19.000,00 oltre IVA assicurando l'espletamento, in tempi ragionevolmente brevi e con sperimentata garanzia di risultato delle attività richieste;
- che, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D.lgs 163/2006 e dell'art. 14 co. 9 del vigente regolamento regionale n. 7/2010, è consentito l'affidamento diretto per servizi e forniture inferiori a 20.000,00 Euro;
- che con DD n. ____ del ____, è stata affidata la redazione del documento tecnico che definisca le esigenze impiantistiche per la gestione dei rifiuti solidi urbani in regione Campania, da impiegare anche a supporto della preparazione del Piano Regionale dei Rifiuti urbani, al Consorzio interuniversitario di competenza analisi e monitoraggio del rischio ambientale, con sede in via Nuova Agnano, 11 – 80125 Napoli;

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Premessa

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente contratto e forma con essa pattuizione espressa.

Art. 2 – Oggetto del Contratto

La Regione, sulla base dello schema di documento predisposto dall'AGC 21, delle indicazioni e dei vincoli stabiliti dall'AGC 21 riportati nel DD n. ____ del _____, nell'ambito delle attività in premessa specificate, affida al Centro regionale di competenza analisi e monitoraggio del rischi ambientale, il compito di elaborare e redigere il Documento Tecnico che definisca le esigenze impiantistiche per la gestione dei rifiuti solidi urbani in regione Campania, da impiegare anche a supporto della preparazione del Piano Regionale dei Rifiuti urbani, che contenga:

- obiettivi della gestione dei rifiuti in accordo con la legislazione comunitaria e nazionale;
- quadro sintetico dell'impiantistica per il trattamento e smaltimento della frazione residuale dei rifiuti solidi urbani, attualmente esistente in Campania;
- sviluppo di modelli predittivi che consentano di definire diversi scenari di gestione e di quantificare il fabbisogno impiantistico regionale per il trattamento e smaltimento della frazione di rifiuti residuale della raccolta differenziata;

- valutazione comparata dei diversi scenari di gestione e selezione di quello/i da preferire come scenario/i di Piano, con la definizione del conseguente fabbisogno impiantistico in termini di tipologia e potenzialità annua;
- schema di raccordo tra le iniziative già messe in essere o pianificate dalla Regione Campania o previste dalla legge nazionale ed il fabbisogno impiantistico definito al punto precedente.

Art. 3 - Incompatibilità

Il responsabile dell'AMRA dichiara, sotto la propria responsabilità, con riferimento all'incarico ricevuto, che non sussistono ragioni ostative allo svolgimento dello stesso e non si ravvisa alcuna incompatibilità prevista dalle norme vigenti.

Art. 4 - Durata dell'incarico e Modalità

L'incarico decorre dalla data di stipula del presente disciplinare ed ha durata pari a gg 30;
 Alla scadenza del termine di cui sopra l'AMRA dovrà consegnare, sia in formato cartaceo che digitale (word e pdf), la versione definitiva dei documenti elaborati.
 La versione cartacea degli elaborati dovrà essere datata e sottoscritta.
 La prestazione professionale dovrà essere svolta direttamente dall'AMRA e non potrà essere oggetto di subappalto.
 In caso di ritardo nella prestazione, la Regione sarà esente da qualsiasi impegno nei confronti dell'AMRA che non potrà pretendere compensi o indennità.

Art. 5 Obblighi delle parti

L'AMRA, con la sottoscrizione del presente contratto, si obbliga a svolgere la propria prestazione, senza valersi di sostituti, in funzione delle esigenze organizzative, di tempo, di luogo e di risultato secondo le direttive e le indicazioni programmatiche all'uopo concordate.
 La Regione potrà liberamente utilizzare le relazioni e/o i risultati derivanti dall'attività oggetto del presente contratto.
 È esclusa l'utilizzazione dei risultati della consulenza quali perizie di parte in vertenze di carattere legale, salvo espressa autorizzazione.
 Viene riservata alla Regione la piena proprietà di tutte le cognizioni, ancorché non brevettabili, nonché dei brevetti e di ogni altro diritto di privativa industriale risultanti dall'attività oggetto del presente contratto, fatti salvi i diritti morali di autore o di inventore ai sensi delle vigenti leggi.
 La Regione potrà utilizzare i risultati in tutto o in parte per finalità di pubblicazione scientifica senza la preventiva autorizzazione dell'AMRA.
 Sarà cura dell'AMRA redigere una relazione illustrativa dell'attività svolta, con la sintesi dei risultati raggiunti.
 L'AMRA realizzerà prevalentemente presso le proprie strutture la fase esecutiva delle attività di ricerca e di studio necessarie per la predisposizione del Documento tecnico che definisca le esigenze impiantistiche per la gestione dei rifiuti solidi urbani in regione Campania. L'AMRA assume altresì a proprio rischio e carico l'organizzazione delle attività e del personale in esso comunque impegnate.
 La Regione, laddove necessario e senza oneri finanziari a proprio carico aggiuntivi rispetto al finanziamento di cui alla presente convenzione, metterà a disposizione le proprie strutture e le informazioni in proprio possesso utili all'ottimale svolgimento dell'attività oggetto della presente convenzione.
 L'AMRA designa il, quale responsabile scientifico delle attività relative al presente accordo.
 La Regione designa il quale proprio referente delle stesse attività.

Art 6 - Corrispettivo economico

Per la redazione del documento di cui all'art. 2 e per lo svolgimento delle attività ad esso propedeutiche la Regione Campania corrisponderà all'AMRA la somma complessiva di € 22.800,00

(ventiduemilaottocento euro), comprensiva di IVA e di qualsiasi spesa e/o indennità non specificatamente prevista;

Il corrispettivo sarà versato mediante bonifico bancario sul conto corrente intestato a:

e IBAN: _____

La liquidazione e il pagamento, saranno disposti in unica soluzione finale previa presentazione di fattura da parte dell' AMRA intestata alla Regione Campania e subordinatamente alla valutazione positiva del Coordinatore e supervisore ai sensi dell'art. 2222 e seguenti e 2229 e seguenti del Codice Civile e dell'art. 409 del Codice di procedura civile;

La spesa relativa al presente contratto graverà sui fondi dell'UPB ____ del capitolo di spesa n. ____ del bilancio gestionale ____, giusto impegno n. ____ del ____ assunto con D. D. n. ____ del ____.

Art 7 - Facoltà di recesso

La Regione può unilateralmente recedere dal contratto prima della scadenza del termine senza obbligo d'indennizzo, fatto salvo quello di pagamento delle prestazioni effettivamente eseguite e positivamente valutate.

Le parti convengono che il contratto si risolva di diritto prima della scadenza del termine ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c. per i seguenti casi:

- a) sospensione ingiustificata della prestazione superiore a 15 giorni, che rechi pregiudizio agli obiettivi da raggiungere;
- b) commissione di reati tra quelli previsti dall'art. 15 della legge n. 55/90 e successive modificazioni per inosservanza da parte del Contraente degli obblighi stabiliti;
- c) violazione degli obblighi di cui all'art. 5;
- d) assunzione di incarichi con soggetti terzi che potrebbero generare condizioni di incompatibilità con il presente atto senza preventiva comunicazione al Committente e acquisizione di assenso da parte quest'ultimo;
- e) inottemperanza alle direttive e alle indicazioni programmatiche disposte, conformemente all'art 2 dal Committente.

In caso di risoluzione del contratto, è fatto salvo il diritto dell'Amministrazione al risarcimento del danno.

Art. 8 - Vincolo di Riservatezza

Il Contraente è tenuto ad osservare le regole del segreto d'ufficio a proposito di fatti, di informazioni, notizie od altro di cui avrà comunicazione o prenderà conoscenza nello svolgimento dell'incarico. Tali informazioni non potranno in alcun modo essere cedute a terzi.

Le clausole del presente articolo hanno per il committente carattere essenziale e irrinunciabile e la loro violazione potrà dar luogo alla risoluzione di diritto del contratto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del codice civile.

Qualsiasi notizia o informazione, verbale o scritta, o documentazione che abbia natura confidenziale o riservata riguardante il rapporto contrattuale in oggetto, di cui il Contraente sia in ogni modo venuto a conoscenza, rivestono carattere di riservatezza e non dovranno essere rilevate o diffuse a terzi dal Contraente.

Art. 9 - Consenso al Trattamento dei Dati Personali

Ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo 196/2003 recante il nuovo "Codice in materia di protezione dei dati personali", la Regione Campania, in quanto titolare dei dati personali, ha dato al Contraente l'informativa prevista dall'articolo 13 del suddetto decreto, in ordine al trattamento ed alla comunicazione dei dati forniti dal Contraente all'atto della stipula del presente contratto e/o successivamente acquisiti dalla Regione Campania nel corso del relativo rapporto contrattuale con il Contraente, specificatamente comunicando a quest'ultimo i diritti spettanti ai sensi dell'articolo 7 del decreto stesso.

Alla luce di quanto sopra indicato, le parti attribuiscono alla sottoscrizione del presente contratto da parte della Contraente il valore di attestazione di consenso per il trattamento e la comunicazione dei dati personali, secondo quanto previsto nell'informativa.

Art. 10 - Inesistenza di Vincolo di Subordinazione

Con il presente contratto le parti si danno reciprocamente atto che intendono porre in essere tra loro unicamente un rapporto di consulenza professionale, con la conseguenza che l'attività svolta non determina alcun vincolo di subordinazione né di lavoro dipendente con la regione Campania. La Regione Campania è esonerata da ogni responsabilità per eventuali danni causati dal contraente a persone e/o cose nell'esercizio della sua attività contrattuale.

Art. 11 - Foro competente

Per ogni controversia relativa all'applicazione o interpretazione del presente accordo le parti concordemente indicano quale foro competente quello di Napoli.

Art. 12 - Disposizioni Finali

Il presente contratto rientra tra quelli previsti dall'art. 10 della parte seconda allegata al DPR 26 aprile 1986 n. 131 ed in caso di registrazione sosterà l'imposta fissa a carico di chi ne richiede la registrazione;

Per quanto non contemplato nel presente contratto si rinvia al disposto degli artt. 2222 ss.cc. e all'art. 409 cpc; nonché alla disciplina civilistica in materia di prestazioni d'opera intellettuali, nonché alle vigenti norme di legge.

Copia del presente contratto sarà trasmesso all'Ufficio Anagrafe delle Prestazioni, Servizio 02, Settore 01, Area 07 Gestione e Formazione del Personale;

Copia del presente contratto sarà trasmesso al Settore Stampa dell'AGC 01;

Nulla è dovuto all'Amra da parte della Regione oltre quanto specificato nel presente disciplinare d'incarico;

Letto, confermato e sottoscritto.

Napoli _____, il _____

per il Consorzio interuniversitario AMRA s.c. a r.l. _____

per la Regione Campania, il Dirigente dell'Area 21 dott. Raimondo Santacroce

Le parti espressamente dichiarano che ogni clausola e patto del presente contratto è stata oggetto di trattativa individuale e, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 2° comma codice civile, dichiarano di approvare espressamente le clausole di cui agli articoli 4, 5,6,7 e 10.

Napoli _____, il _____

per il Consorzio interuniversitario AMRA s.c. a r.l. _____

per la Regione Campania, il Dirigente dell'Area 21 dott. Raimondo Santacroce